



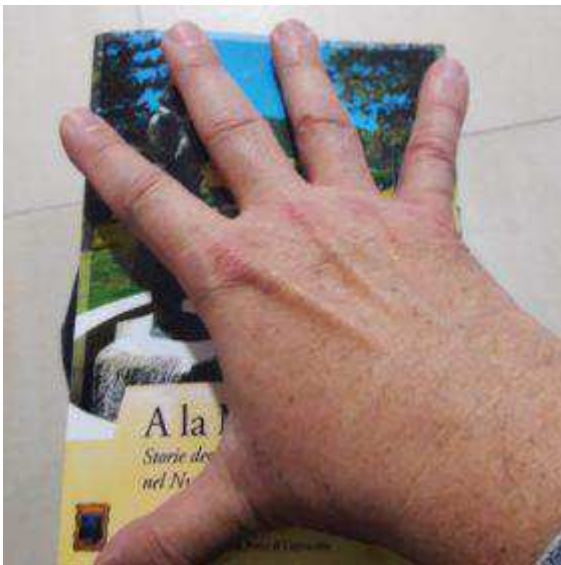
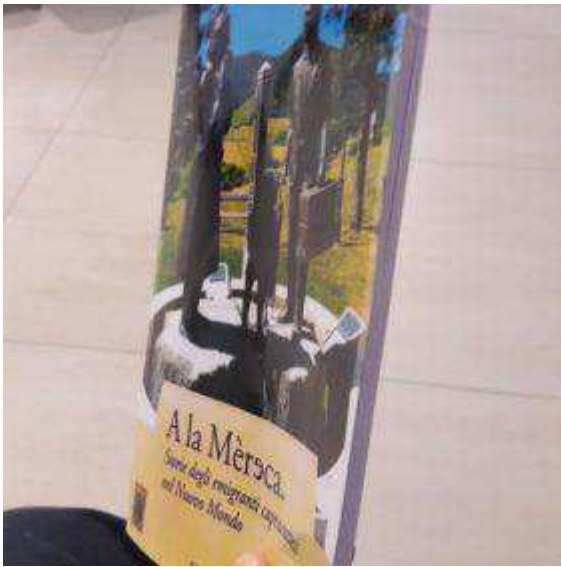
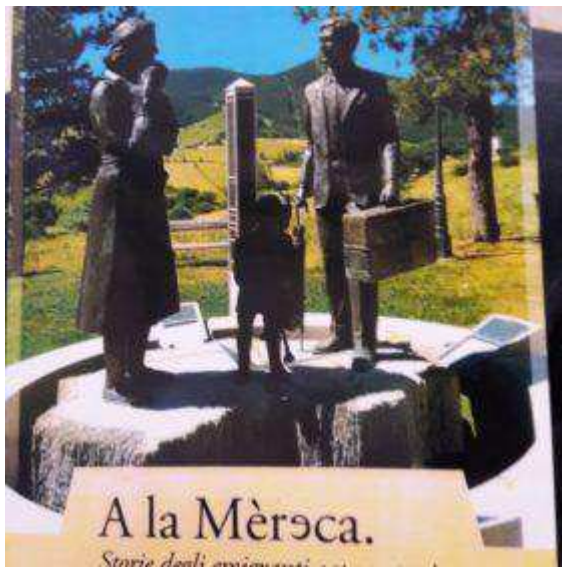
ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE, SLIDER

Giornate del CUIA in Argentina, regalo "capracottese" per gli accademici italiani a Santiago del Estero



Come omaggiare i quattro relatori che sono venuti dall'Italia per partecipare ai lavori del workshop "Alimentazione, produzioni locali, aggregati di valore" svoltosi presso l'Università Nazionale di Santiago del Estero in Argentina all'interno delle giornate di studio del "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina"? Mercedes Graciela Cazaux de Castiglione, architetto e direttore di "Relazioni internazionali" dell'università santiagueña, non ha avuto dubbi.

Ha fatto stampare per l'occasione una versione più piccola del volume "A la Mèrèca. Storie degli emigranti capracottesì nel Nuovo Mondo". Il testo è stato pubblicato lo scorso anno dall'associazione "Amici di Capracotta" in occasione del convegno-tavola rotonda "Gli italiani e i capracottesì nel mondo: identità, reti di relazioni, opportunità di promozione" organizzato, il 6 settembre, presso l'hotel "Il Conte Max" dall'amministrazione comunale di Capracotta.



«Sono venuti a Santiago del Estero quattro professori universitari italiani: tre dell'Ateneo di Bari e uno dal Molise- spiega Antonio Virgilio Castiglione, discendente di emigrati capracottesesi in Argentina, uno degli autori della pubblicazione e marito di Graciela Cazaux-. Mia moglie ha pensato che sarebbe stato particolarmente gradito per gli ospiti italiani ricevere una breve edizione di

sessanta pagine del nostro libro "A la Mèrca" limitata alle sole pagine relative a Santiago del Estero».



I quattro docenti italiani sono: Giuseppe De Mastro, Michele Faccia e Claudia Ruta dell'Università degli Studi di Bari e Fabio Pilla dell'Università del Molise. «Sono venuto qui a Santiago del Estero per un progetto di collaborazione e di scambio tra diverse università italiane e argentine- ci racconta direttamente dal Paese Sudamericano il professor Pilla, ordinario della cattedra di "Zootecnica generale e miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica". Ho avuto anche il piacere di trovare qui a Santiago un amico che è originario di Capracotta: Antonio Virgilio Castiglione. Capracotta è una cittadina del Molise che per noi è molto importante come Università. Abbiamo tanti studenti di Capracotta. Abbiamo tanti amici a Capracotta. E abbiamo anche fatto dei lavori di ricerca sugli usi e costumi dei capracottesesi e, soprattutto, sulla loro splendida tradizione della transumanza e dell'allevamento».



Giornata Nazionale della Biodiversità al Giardino
della Flora Appenninica di Capracotta

Chə m'accundə? Rə Patraternə manna lə panə a
chi ndè rə diéndə

DIVENTA ASSOCIATO

CLICCA QUI